



Provincia di Modena

**PROGETTO DI SERVIZIO DI SUPPORTO SPECIALITICO E DI ASSISTENZA TECNICA AL
SOGGETTO RESPONSABILE DEL PATTO TERRITORIALE PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO PILOTA DELL'APPENNINO MODENESE**

CPV 79411000-8 - CUP B48I24002590001

RELAZIONE SUL PROGETTO DI SERVIZIO

L'art. 41, comma 12 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici) prevede, che la progettazione di servizi e forniture è articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio.

L'art. 279 del DPR n. 207/2010 definisce i contenuti minimi del progetto.

La presente relazione sul progetto del servizio si compone delle seguenti parti:

- a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
- b) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- c) il calcolo della spesa per l'acquisizione del servizio con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso di cui alla lettera b);
- d) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;

Il progetto è inoltre integrato dai seguenti elaborati:

- l'allegato 2 del decreto di assegnazione in capo alla Provincia di Modena nella qualità di Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese (Allegato);
- il capitolato speciale d'appalto (allegato alla determina).

1. RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

1.1. Il bando del Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale

L'articolo 28, recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 ha stabilito, al comma 3, che le risorse residue dei Patti territoriali, di cui alla lettera d) dell'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese e ha demandato ad apposito decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei criteri per la ripartizione e il trasferimento delle predette risorse, nonché la disciplina per l'attuazione dei citati progetti, anche valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali.

In attuazione di tale articolo, il decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, ha individuato i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti territoriali, da utilizzare per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, e ha disposto che, con successivo provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, siano assegnate le risorse residue dei Patti territoriali e siano stabiliti le modalità ed i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei progetti pilota.

Il decreto direttoriale del 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico "Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale" (di seguito Bando) ha definito le modalità e i termini di presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nonché il soggetto gestore dell'intervento, gli indicatori di valutazione per ciascuno dei criteri di valutazione previsti per la selezione dei progetti pilota, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità e gli ulteriori elementi utili per l'attuazione dell'intervento agevolativo, anche con riferimento alle modalità di preselezione, da parte dei soggetti responsabili, dei singoli interventi che costituiscono il progetto pilota e alla definizione dei relativi costi ammissibili e agevolazioni concedibili.

In risposta al predetto Bando, la Provincia di Modena, Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, ha presentato in data 3 febbraio 2022 una domanda di assegnazione dei contributi al Progetto pilota denominato "Appennino Modenese - A-MO" che interessa il territorio dei seguenti 18 comuni: Comune di Fanano; Comune di Fiumalbo; Comune di Frassinoro; Comune di Guiglia; Comune di Lama Mocogno; Comune di Marano sul Panaro; Comune di Montecreto; Comune di Montefiorino; Comune di Montese; Comune di Palagano; Comune di Pavullo nel Frignano; Comune di Pievpelago; Comune di Polinago; Comune di Prignano sulla Secchia; Comune di Riolunato; Comune di Serramazzoni; Comune di Sestola; Comune di Zocca.

Il Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 13 aprile 2023 ha approvato la graduatoria definitiva delle domande di assegnazione dei contributi con i punteggi attribuiti ai progetti pilota, allegata al decreto stesso come adeguata con decreto direttoriale 27 novembre 2023.

Infine, con Decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 7 maggio 2024, n. 392, è stato assegnato al Soggetto Responsabile PROVINCIA DI MODENA un importo di euro 9.499.914,22, a titolo di contributo destinato ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle 11 iniziative imprenditoriali e 2 iniziative pubbliche del Progetto pilota denominato "Appennino Modenese - A-MO" ed euro 499.995,49 in favore del Soggetto Responsabile medesimo, a titolo di contributo per la copertura delle effettive spese di funzionamento sostenute nello svolgimento delle attività di gestione del Progetto pilota, come previste dal "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000".

Il presente Capitolato si inserisce nel quadro delle procedure per dare attuazione alle operazioni di Assistenza Tecnica ai fini del supporto per l'avvio e la gestione dell'attuazione degli interventi previsti dal Progetto pilota "Appennino Modenese - A-MO".

1.2. Il progetto pilota dell'Appennino modenese "A.MO"

Il progetto pilota dell'Appennino Modenese (A.MO.) interessa i 18 comuni montani della parte meridionale della provincia di Modena, nella Regione Emilia-Romagna, già inclusi nell'omonimo Patto territoriale.

Il progetto ha l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale nell'ambito di due priorità tematiche selezionate perché rispondenti alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: la competitività delle PMI e la valorizzazione delle risorse.

Per la prima priorità l'obiettivo specifico è lo sviluppo e il consolidamento delle PMI del sistema agroalimentare locale: il progetto pilota permetterà di realizzare 11 interventi imprenditoriali finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle PMI beneficiarie, che rappresentano alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane, con il risultato di creare 16 nuovi posti di lavoro e mobilitare investimenti privati per oltre 2,6 milioni di euro, con un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro.

La seconda priorità persegue la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'area attraverso tre obiettivi specifici e tre linee d'azione:

- il collegamento fisico dell'area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali (Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo/VenTo), attraverso il completamento delle due ciclovie regionali del Secchia e del Panaro e il restauro della storica Via Vandelli, nonché la connessione di tali itinerari con i borghi interni dell'Appennino, per un totale di 247,5 chilometri di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati, dotati di 60 punti di ricarica elettrica, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di circa 6,8 milioni di euro;
- il collegamento virtuale dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi, mediante la creazione, lungo i tracciati delle ciclovie, di una rete a banda larga ad altissima capacità, con la posa di 33,5 km di cavi in fibra ottica, la realizzazione di 20 *access point wireless* gratuiti e 3 *webcam* per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica, per un investimento complessivo e un contributo richiesto di 1,2 milioni di euro;
- la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa – *e-bike sharing* – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa in zona montana, con un progetto dimostrativo di 250.000 euro di spesa e di contributo.

Questo pacchetto integrato di interventi imprenditoriali e di investimenti in beni e servizi pubblici mira a migliorare l'attrattività dell'Appennino modenese, soprattutto rispetto alla crescente domanda, nazionale e internazionale, del settore del cicloturismo, e alle opportunità della transizione digitale e a creare forti "effetti di rete": il progetto pilota prevede, infatti, quali risultati finali, un incremento dei flussi turistici pari ad almeno il 30% rispetto ai 58.210 arrivi e alle 189.979 presenze del 2020, e l'accesso alla banda ultra larga da parte dei 67.762 residenti e delle 5.567 imprese, oltre ai turisti.

Il progetto pilota A.MO. delinea un modello innovativo di turismo sostenibile che intende rappresentare una buona pratica replicabile e trasferibile in altre aree montane italiane.

1.3. Il servizio di supporto specialistico e di assistenza tecnica

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, mediante procedura aperta in via d'urgenza, ex art. 71, comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023, del servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica (CPV 79411000-8 "Servizi generali di consulenza gestionale") per l'avvio e la gestione dell'attuazione degli interventi previsti dal Progetto pilota "Appennino Modenese - A-MO".

Con l'accettazione del decreto di assegnazione del contributo, la Provincia di Modena, in qualità di Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese, è tenuta a realizzare il Progetto pilota, assicurandone la relativa gestione contabile, i controlli su tutta l'attività posta in essere per la sua realizzazione, fino alla conclusione del progetto medesimo e per tutta la durata del vincolo di destinazione gravante sui beni oggetto di beneficio.

In particolare, i soggetti responsabili assegnatari di risorse residue dei patti territoriali devono svolgere i compiti gestionali e assumere le responsabilità elencate nell'Allegato A al decreto del 30 novembre 2020, del Ministro dello Sviluppo Economico, che sono i seguenti:

1. Assistenza ai soggetti beneficiari delle agevolazioni per quanto concerne le procedure di funzionamento del bando.
2. Svolgimento di compiti di vigilanza e di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali.

3. Richiesta al Ministero di procedere alla revoca delle agevolazioni concesse, nei casi previsti dal bando.
4. Erogazione, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle quote di contributo concesse ai soggetti beneficiari dei contributi, previa verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente quota di investimento e di tutte le condizioni previste dalla vigente normativa.
5. Approvazione delle varianti in corso d'opera, e dell'utilizzo del ribasso d'asta, nonché invio delle stesse al Ministero per l'ulteriore approvazione.
6. Conservazione, ai fini del controllo tecnico-amministrativo, dei documenti giustificativi, in originale o in copia, raggruppati per ogni intervento pubblico o imprenditoriale.
7. Verifica finale della conformità del Progetto pilota realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, ovvero a quello variato, che abbia conseguito le prescritte approvazioni, se dovute.
8. Approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato e determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti, ed invio del relativo provvedimento al Ministero per l'asseverazione.

Trova inoltre applicazione il "Protocollo relativo alla gestione dei progetti pilota", allegato 2 al decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 07/05/2024, n. 392, che specifica alcuni degli oneri gravanti sul Soggetto Responsabile e sui partecipanti ai progetti pilota allegato al presente atto quale parte integrante.

A questo scopo, la Provincia di Modena deve organizzare le proprie strutture, le risorse umane e strumentali per garantire il pieno rispetto della normativa di riferimento, dal Bando e dal provvedimento di assegnazione dei contributi e dai relativi allegati.

Di conseguenza, risulta necessario migliorare la gestione, la rendicontazione e il controllo delle spese relative ai singoli progetti di cui è responsabile.

L'Assistenza Tecnica svolge un ruolo di supporto pervasivo all'attuazione del Progetto pilota, inclusa la programmazione, monitoraggio, gestione, valutazione, sorveglianza e controllo delle procedure di attuazione delle operazioni selezionate per l'assistenza finanziaria del Progetto pilota.

La durata dei servizi è di 60 mesi dal giorno successivo alla data di stipula del contratto e, quindi, copre l'intera durata del Progetto pilota.

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione del servizio si applicano le disposizioni contenute nell'allegato 2 del decreto di assegnazione del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 07/05/2024, n. 392.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 58, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. l'appalto è costituito da un **unico lotto**, poiché le caratteristiche tecnico-funzionali dei servizi che ne sono oggetto garantiscono ai potenziali concorrenti di proporre una soluzione integrata, mentre - in ragione della tipologia dei servizi e dei relativi importi posti a base di gara - un'eventuale suddivisione in lotti funzionali e/o prestazionali comporterebbe, oltre che un'inefficienza economica, anche una disomogeneità/disfunzionalità nell'erogazione stessa.

Inoltre, considerata l'urgenza di avviare le prestazioni dedotte nella gara perché un ulteriore ritardo rischierebbe di determinare un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, consistente nella perdita di finanziamenti assegnati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per lo sviluppo economico del territorio interessato, l'affidamento avverrà con **procedura di urgenza**, ai sensi dell'art. 71, comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023.

Infine, considerata la natura e la complessità del servizio e nel perseguimento delle pari opportunità uomo-donna, un maggior punteggio viene attribuito alle imprese:

- in possesso della certificazione del sistema di qualità in corso di validità, conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
- per l'adozione di politiche tese al raggiungimento della parità di genere, comprovata dal possesso della certificazione della parità di genere, in corso di validità, di cui all'articolo 46 -bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e rilasciata da organismi di certificazione accreditati ai sensi del Regolamento (UE) n. 765/08 e, quindi, riportanti il marchio UNI e quello dell'Ente di accreditamento.

2. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del d.lgs. n. 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). Per le medesime ragioni, non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze.

3. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Per la natura del servizio in argomento (intellettuale, specialistico e complesso) non vi sono costi standardizzati, listini, prezzari né tabelle ministeriali per la determinazione del costo del lavoro cui fare riferimento. Al fine di stimare l'importo a base di gara per l'appalto in argomento, si è fatto riferimento ai prezzi di aggiudicazione della convenzione stipulata da Consip nel 2017 per il servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020, consultata al seguente *link*:

<https://www.consip.it/bandi-di-gara/gare-e-avvisi/gara-servizi-di-assistenza-tecnica-per-le-autorita-di-gestione-e-di-certificazione-po-2014-2020>

Nella gara che la presente Amministrazione intende indire, le figure professionali ritenute necessarie sono indicate nella tabella che segue che evidenzia anche il numero stimato di giorni necessari ed il relativo costo, calcolato tramite il *benchmark* Consip e con la rivalutazione monetaria sulla base dell'inflazione nel periodo 2017-2023 (con gli ultimi dati disponibili sul sito ISTAT al momento della redazione del presente documento).

Figura professionale	N. anni di esperienza	Totale Giorni	Figura CONSIP equivalente	Tariffa CONSIP per giornata rivalutata al tasso di inflazione 2017-2023	TOTALE
Capo-progetto	Almeno 14 anni	100	Capo-progetto	€ 640,00	€ 64.000,00
Consulente Senior	Almeno 7 anni	300	Consulente Senior	€ 415,00	€ 124.500,00
Consulente Junior	Almeno 2 anni	500	Consulente Junior	€ 275,00	€ 137.500,00
Specialista	Almeno 10 anni	100	Specialista	€ 475,00	€ 47.500,00
TOTALE SENZA IVA					€ 373.500,00
IVA AL 22%					€ 82.170,00
TOTALE IVA INCLUSA					€ 455.670,00

Al fine di individuare il costo approssimativo per singola attività è stata condotta una valutazione ipotizzando il riparto di risorse per attività secondo un'indicativa stima degli *effort*.

Linea di attività 1	Supporto al Soggetto responsabile del Patto territoriale e ai beneficiari delle operazioni e dei fondi del Progetto pilota dell'Appennino modenese nello svolgimento di attività di formazione e affiancamento	€ 50.000,00
Linea di attività 2	Attivazione di una segreteria tecnica a supporto del Soggetto responsabile del Patto territoriale e dei beneficiari delle operazioni e dei fondi del Progetto pilota dell'Appennino modenese	€ 123.500,00
Linea di attività 3	Supporto operativo all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi del Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino modenese	€ 200.000,00

TOTALE AL NETTO DI IVA	€ 373.500,00
TOTALE IVA AL 22%	€ 82.170,00
TOTALE IVA INCLUSA	€ 455.670,00

Quanto indicato in tale prospetto è frutto di una stima al meglio delle conoscenze e non è vincolante per l'Amministrazione, per gli offerenti o per l'aggiudicatario.

La tabella dei costi ha solo lo scopo di evidenziare come e sulla base di quali dati si è stimato il corrispettivo d'appalto da porre a base di gara.

Conformemente a quanto specificato al paragrafo 2 del presente progetto, i costi per la sicurezza sono pari a € 0,00.

Il prezzo del servizio è calcolato a corpo e si intende accettato dall'aggiudicatario alle condizioni indicate nel Capitolato speciale d'appalto.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo un prezzo fisso e con competizione sui soli criteri qualitativi specificati nel Disciplinare di gara, ai sensi dell'art. 108, commi 2 e 5 del Codice.

Tale scelta è motivata dal fatto che l'appalto è finanziato dalle risorse assegnate alla Provincia di Modena dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, con Decreto del Direttore Generale del 7 maggio 2024, n. 392, a copertura delle spese di funzionamento del Soggetto responsabile del Patto territoriale: si tratta di un importo forfettario, da rendicontare semestralmente al Ministero sulla base delle spese ammissibili di cui al "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000", fino al raggiungimento dell'importo di euro 499.995,49 ed eventuali economie saranno restituite al Ministero. Pertanto, l'appalto ha l'obiettivo, da un lato, di ottimizzare l'utilizzo del contributo ministeriale; dall'altro, di mirare alla più elevata qualità dei servizi acquisiti dall'Amministrazione provinciale.

4. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il quadro complessivo dell'intervento è costituito dalle seguenti voci di spesa:

- Importo stimato per il servizio al lordo dell'IVA: € 455.670,00
- Importo stimato per il servizio al netto dell'IVA: € 373.500
- IVA con aliquota al 22%: € 82.170,00
- Importo stimato per il servizio al netto dell'IVA: € 373.500,00
- Oneri di sicurezza: € 0,00 (per le ragioni esplicitate al paragrafo 2)
- Contributo di gara da versare all'ANAC: € 250,00
- Somme a disposizione per:
 - la revisione prezzi di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 36/20243, fondata sulle previsioni di inflazione attesa secondo una stima meramente ipotetica per il periodo di durata del contratto: € 10.000,00;
 - gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 per gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 del medesimo D. Lgs. 36/2023: € 10.000,00;
 - la parte non utilizzabile di fondo incentivi per funzioni tecniche è stata inserita fra le ulteriori somme a disposizione, per eventuali necessità: € 24.075,49.

per un totale complessivo pari a € 499.995,49, composto dalle voci di cui alla tabella seguente:

Quadro economico dell'appalto

A – IMPORTO DEL SERVIZIO	%	Importo in €
A1. Importo della prestazione (corrispettivo) a base di gara		373.500,00
A2. Oneri per la sicurezza		0,00

A3. IVA	22	82.170,00
TOTALE A - Importo comprensivo di IVA		455.670,00
B1. Contributo ANAC		250,00
B2. SOMME A DISPOSIZIONE		
REVISIONE PREZZI art. 60 D. Lgs. n. 36/2024		10.000,00
SPESE TECNICHE art. 45 D. Lgs. n. 36/2024		10.000,00
ALTRE SOMME a disposizione		24.075,49
Totale somme a disposizione		44.075,49
TOTALE B		44.325,49
TOTALE A+B		499.995,49

ALLEGATO:

- “Protocollo relativo alla gestione dei progetti pilota”, allegato 2 al decreto del Direttore Generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 07/05/2024, n. 392 recante assegnazione in capo alla Provincia di Modena nella qualità di Soggetto responsabile del Patto territoriale dell’Appennino modenese dei contributi previsti.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO 2 – PROTOCOLLO RELATIVO ALLA GESTIONE DEI PROGETTI PILOTA

Il presente protocollo, allegato al decreto di assegnazione dei contributi previsti dal decreto direttoriale del 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico “Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale” (di seguito Bando) in favore del Soggetto Responsabile e dei singoli beneficiari, intende specificare alcuni degli oneri gravanti sul medesimo Soggetto Responsabile e sui partecipanti ai progetti pilota. Il protocollo medesimo non opera in deroga alle previsioni della normativa di riferimento e al Bando, avendo la finalità di attualizzare le norme che regolano la procedura.

A) Tempi di realizzazione degli interventi

Gli interventi sono ultimati inderogabilmente entro **60 mesi** (per quanto riguarda gli interventi pubblici) ed entro **48 mesi** (per gli interventi imprenditoriali), decorrenti dalla data del decreto di assegnazione dei contributi.

Per data di ultimazione si intende, per quanto riguarda gli interventi pubblici, la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all’articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 e, per quanto riguarda gli interventi imprenditoriali, la data dell’ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni.

Eventuali proroghe possono essere concesse soltanto nei limiti e alle condizioni previste dalle disposizioni vigenti, con provvedimento del Ministero. Si precisa a tale riguardo che non possono essere concesse proroghe laddove la relativa esigenza dipenda da fatti imputabili al Soggetto Responsabile o ai singoli beneficiari.

In caso di mancato rispetto del termine, il Soggetto Responsabile adotta provvedimento di revoca totale o parziale dei benefici concessi disponendo la restituzione dei contributi eventualmente già erogati.

B) Concessione agevolazioni ai soggetti beneficiari

Al fine di procedere con l’adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli soggetti beneficiari, il Soggetto Responsabile, con riferimento ai singoli interventi che costituiscono il progetto pilota, deve:

- acquisire la documentazione antimafia, ove necessaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, attraverso consultazione della Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia di cui all’articolo 96 del medesimo decreto legislativo;
- effettuare le necessarie verifiche nell’ambito del pertinente Registro degli aiuti (*Registro nazionale aiuti, Registro SIAN e Registro SIPA*) e provvedere alla successiva registrazione degli aiuti individuali, per gli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell’ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato;
- acquisire dichiarazioni, rilasciate in conformità di legge, se del caso con allegata documentazione, da parte dei soggetti beneficiari relativamente: al rispetto da parte di questi della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché contributiva; al possesso di tutti i titoli abilitativi prescritti dalla legge per l’esercizio dell’attività oggetto dei benefici; alla regolarità rispetto alla normativa edilizia e urbanistica, nonché all’agibilità dei luoghi in cui si svolge l’attività agevolata; all’insussistenza di condizioni ostative previste dalla normativa di settore, fra

le quali la pendenza di procedure che determinano l'incapacità o limiti all'esercizio dell'attività oggetto di provvidenze.

Resta fermo l'obbligo del Soggetto Responsabile di comunicare senza ritardo al Ministero la sopravvenienza di fatti che possono determinare la revoca totale o parziale dei benefici a valere sul Bando.

C) Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari

L'erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari avviene da parte di Cassa Depositi e Prestiti (CDP), nel limite degli importi indicati nell'Allegato 1 per singolo soggetto beneficiario e secondo le modalità previste dal comma 1 – per gli interventi imprenditoriali – e dal comma 4 – per gli interventi pubblici – dell'articolo 13 del Bando.

A tal fine, relativamente agli **interventi imprenditoriali**, si precisa che:

- i beneficiari trasmettono al Soggetto Responsabile, in sede di rendicontazione, una relazione di accompagnamento ai titoli di spesa, al fine di consentire il riscontro della loro pertinenza rispetto alle agevolazioni concesse. Le fatture, che contengono una causale tale da evidenziare chiaramente l'attinenza al progetto di investimento, riportano il CUP di progetto, a pena di inammissibilità, salvo per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e antecedentemente al provvedimento di concessione, per le quali l'inserimento del CUP in fattura deve avvenire obbligatoriamente tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il "nuovo documento" dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CIG/CUP mancante).

- i titoli di spesa sono accompagnati da documentazione attestante l'avvenuto pagamento secondo le modalità previste, a pena di inammissibilità, dal Bando, evidenziando idonea causale di pagamento; è fornita evidenza del buon esito dell'operazione mediante l'indicazione del CRO (Codice Riferimento Operazione) o, in alternativa, mediante copia dell'estratto del conto corrente da cui si evinca lo specifico versamento in favore del fornitore e della specifica fattura relativa al servizio agevolato.

- in relazione ad eventuali anticipazioni, richieste dai soggetti beneficiari, il Soggetto Responsabile si obbliga ad acquisire preventivamente idonea fideiussione rilasciata da soggetto abilitato, secondo le modalità previste dalla normativa regolante i benefici concessi dal Ministero, nonché ad escutere le garanzie in nome e per conto del Ministero medesimo, quale beneficiario della fideiussione, e a comunicare a quest'ultimo la sussistenza di elementi, anche emersi in sede di controllo, tali da determinare la revoca dell'anticipazione e l'escussione della garanzia a prima richiesta. Le liquidazioni successive, da effettuarsi a fronte delle spese rendicontate, sono decurtate delle somme già erogate a titolo di anticipazione. La polizza fideiussoria deve avere durata ed efficacia pari a 24 mesi con obbligo di proroga (per periodi di sei mesi in sei mesi) fino alla comunicazione di liberazione della garanzia, che può avvenire nel momento in cui i SAL regolarmente rendicontati superino l'importo dell'anticipazione erogata a fronte della garanzia stessa.

In relazione alle procedure di rendicontazione ed erogazione per gli interventi pubblici, si rinvia al disposto del comma 6 dell'art. 13 del Bando.

Ai fini delle verifiche, sia per gli interventi imprenditoriali sia per gli interventi pubblici, una spesa è considerata ammissibile ad agevolazione in sede di consuntivo se ricorrono le seguenti condizioni:

a) rientra nell'elenco di spese ammissibili ai sensi degli articoli da 19 a 26 del Bando ed è compatibile, per gli interventi che costituiscono il progetto pilota inquadrati nell'ambito della normativa relativa agli aiuti di Stato, con le disposizioni degli articoli dei regolamenti Gber, Aber e Fiber e *de minimis* generale vigenti *ratione temporis* e richiamati nei suddetti articoli del Bando e nei successivi atti emanati dal Ministero;

b) è stata sostenuta nell'arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo, fatti salvi gli oneri relativi ad investimenti immateriali quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, e il termine ultimo di realizzazione dell'intervento;

c) le fatture sono emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo;

d) le fatture risultano saldate dal soggetto beneficiario del contributo.

Sia per gli interventi imprenditoriali, sia per gli interventi pubblici, il Soggetto Responsabile acquisisce le rendicontazioni a stato di avanzamento lavori, eseguendo gli opportuni controlli relativi all'ammissibilità dei titoli di spesa ai fini delle erogazioni.

In relazione alla documentazione finale di spesa il Soggetto Responsabile, ai fini del pagamento dell'ultima quota (10% del contributo complessivo), provvede a:

- a) verificare l'ultimazione del programma di investimento e la completezza e la pertinenza all'iniziativa agevolata, della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse dal soggetto beneficiario;
- b) confermare l'insussistenza di elementi tali da determinare la revoca totale o parziale dei benefici concessi.

Il Soggetto Responsabile effettua le verifiche della documentazione prodotta dal soggetto beneficiario e, in caso di esito positivo, procede all'invio della stessa a CDP entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione stessa. I tempi previsti per l'erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione o alla necessità della sua regolarizzazione.

D) Variazioni

In relazione alla disciplina delle varianti agli interventi, vige quanto previsto dal "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000" laddove compatibile con il Bando.

E) Rendicontazione ed erogazione dei contributi ai Soggetti Responsabili

Il Soggetto Responsabile provvede alla rendicontazione al Ministero delle spese di funzionamento sostenute nello svolgimento delle attività di gestione del progetto pilota. Il Ministero provvede alla verifica delle stesse e, in caso di esito positivo, alla comunicazione a CDP dell'autorizzazione per l'erogazione delle relative somme.

L'ammontare complessivo è ripartito in dieci quote semestrali di pari importo, a partire dalla prima quota erogata entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento di assegnazione dei contributi. Le quote sono erogate previa rendicontazione delle spese di funzionamento, come previste dal "Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico di contratto d'area e del Soggetto Responsabile di patto territoriale, ai sensi del regolamento

approvato con DM n. 320 del 31 luglio 2000”, utilizzando i moduli che saranno messi a disposizione dei Soggetti Responsabili da parte del Ministero stesso.

Le fatture, che contengono una causale tale da evidenziare chiaramente l’attinenza al progetto, riportano il CUP di progetto, a pena di inammissibilità, salvo per le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e antecedentemente al provvedimento di assegnazione, per le quali l’inserimento del CUP in fattura deve avvenire obbligatoriamente tramite integrazione elettronica del giustificativo di spesa nelle modalità indicate dall’Agenzia delle Entrate nella risposta n. 438 del 2020 (in particolare il “nuovo documento” dovrà essere atto ad assicurare la connessione tra la fattura emessa e il CIG/CUP mancante).

Per l’ultima erogazione, il Soggetto Responsabile presenta una relazione illustrativa al Ministero entro 60 giorni dalla conclusione di tutti gli interventi facenti capo al progetto pilota, attestante, anche a seguito di controlli ed ispezioni in loco o mediante l’acquisizione di documentazione nella disponibilità di terzi, la positiva conclusione del progetto pilota nel suo complesso e in relazione ai singoli interventi pubblici e imprenditoriali, utilizzando il modello che sarà messo a disposizione dei Soggetti Responsabili da parte del Ministero stesso.

F) Obblighi del Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile è tenuto a quanto è previsto dalla normativa di riferimento, dal Bando e dal provvedimento di assegnazione dei contributi, nonché dal presente protocollo; tra detti obblighi vi è quello di invio al Ministero di un report semestrale di avanzamento per il monitoraggio dei termini di realizzazione e dello stato di attuazione dei progetti pilota.

G) Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari da parte del Soggetto Responsabile

Il Soggetto Responsabile revoca, in tutto o in parte, i benefici concessi per gli interventi imprenditoriali e pubblici, previa autorizzazione del Ministero.

H) Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all’attuazione del progetto sono soggetti a vincolo di destinazione quinquennale.

Le attività economiche incentivate sono soggette a divieto di trasferimento in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell’ultima quota delle agevolazioni

I) Controlli

Il Soggetto Responsabile assicura la disponibilità degli atti formali e/o documenti giustificativi ed il supporto tecnico-logistico per le verifiche ed i sopralluoghi che saranno eventualmente disposti dal Ministero, ai sensi dell’art. 12 del Bando.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe Bronzino)